



**QUESTIONI DI INTERESSE GENERALE
DELLE A.S.D. E DELLE S.S.D.
DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
SUL D.LGS. 36/2021 e ss.mm.ii
I PARTE**

QUESITO N. 1

DOMANDA

1. Vorrei sapere come si contabilizzano i compensi atleti e amministratori. essendo una società ciclo amatoriale. Si tratta per gli atleti di piccole cifre circa 1.000 euro all'anno cadauno (che fungono da concorso spese iscrizioni e benzina);
2. Vorrei sapere anche che iter usare per i compensi amministratori e accompagnatori.

RISPOSTA

Se si tratta di rimborsi spese documentati si tratta di volontari.

Qualora invece si voglia pagare gli atleti si dovrà fare loro un contratto di lavoro sportivo mentre per gli amministratori si dovrà fare un cococo ordinario.

Vi consigliamo di rivolgervi ad un commercialista o consulente del lavoro

QUESITO N. 2

DOMANDA

Siamo una società organizzatrice di una delle tappe Coppa Piemonte ciclocross , avremmo necessità di avere informazioni riguardo la gestione dei premi in denaro come da tabelle FCI per la gara in questione.

Non abbiamo idea su come gestire la tassazione dei premi e come procedere per non incorrere in sanzioni.

RISPOSTA

i premi erogati dal 1-7-2023 devono essere corrisposti al netto della ritenuta del 20%. La ritenuta è del 30% se il percipiente è straniero. La ritenuta va versata con F24 con codice tributo 1047 entro il giorno 16 del mese successivo al pagamento del premio.

QUESITO N. 3

DOMANDA

Si chiede se la quota derivante dai punti di Valorizzazione di un atleta ed il relativo bonus di addestramento siano assoggettati a ritenuta alla fonte del 20% come i premi.

RISPOSTA

Il Premio di valorizzazione, quantificato entro tariffa federale e corrisposto da una Associazione/Società sportiva dilettantistica a favore di altra affiliata FCI sportiva dilettantistica, non rappresenta un provento commerciale, bensì un corrispettivo specifico ex art. 148 comma 3 del Tuir (Vedasi circolare Agenzia entrate n. 18/E/2018) non tassato.

Sarà invece tassato se applicato oltre parametri federali

QUESITO N. 4

DOMANDA

- Qualche società interpreta i tesserati ciclosportivi e cicloamatori come persone a cui può essere fatto un contratto di lavoro sportivo. Essendo categoria amatoriale è corretto questo
- Il LUL che andrà tenuto per i lavoratori si trova scritto che lo troveremo il portale sport e salute. Dove è visibile oppure va tenuto sotto altre forme

RISPOSTA

Tutti coloro che sono in possesso di tessera federale come "Atleta" possono svolgere attività lavorativa sportiva in tale veste.

QUESITO N. 5

DOMANDA

Vorrei un chiarimento in merito a un contratto [Co.Co.Co.](#) per un nostro allenatore/istruttore tesserato FCI con qualifica di tecnico/allenatore 3° che mi dice che il suo albo professionale (avvocati) non gli consente in modo assoluto di stipulare contratti di questo genere. In questo caso come posso risolvere ?

RISPOSTA

la questione riguarda l'Albo degli Avvocati e non la Federazione.

Qualora l'Albo metta il veto non è possibile gestire rapporti di lavoro sportivo con questo collaboratore.

Potete valutare la collaborazione in forma di lavoro autonomo occasionale ex art. 2222 CC con ritenuta dal 20%.

QUESITO N. 6

DOMANDA

Sul portale RASD vanno inseriti tutti i contratti? Anche quelli sotto i 5000 euro?

RISPOSTA

Sono da comunicare nel RAS tutti i rapporti di cococo sportivi dilettantistici a prescindere dal valore.

QUESITO N. 7

DOMANDA

In merito al contratto [Co.Co.Co](#), può fare fede il pagamento delle reali somme dovute rispetto a quelle del contratto stesso? Possiamo specificare nel contratto che il compenso varierà in base alla disponibilità offerta e alla durata e alla distanza delle manifestazioni? Quanto margine di personalizzazione abbiamo per il contratto? È possibile utilizzare una formula "a chiamata"? Potete fornirci voi un modello personalizzato?

RISPOSTA

Nel co.co.co il compenso è fisso per l'intera durata del rapporto.

QUESITO N. 8

DOMANDA

Alla luce della riforma, come possiamo stipulare un contratto [Co.Co.Co](#) per i soci tesserati FCI che operano come motostaffette/Scorte Tecniche, dato che le nostre attività avvengono fuori sede, durante le manifestazioni sportive e con i veicoli privati dei soci, quando non possiamo prevedere la disponibilità dei soci (a meno di un preavviso di 15/20 giorni) né l'entità del compenso, che varia in base al tipo di gara e ai chilometri percorsi per la gara e il trasferimento.

RISPOSTA

Attualmente le motostaffette non rientrano nelle mansioni di lavoro sportivo ex art. 25 del D.Lgs. 36/2021 pertanto sarà necessario attendere l'approvazione del mansionario FCI da parte del Dipartimento per lo sport.

QUESITO N. 9

DOMANDA

Leggendo l'elenco MANSIONI LAVORO SPORTIVO (pdf) dal sito della FCI, vorremmo avere un chiarimento sui lavoratori che non hanno mansioni tecniche e che nel pdf sono elencate sotto "**Altre mansioni necessarie allo svolgimento dell'attività sportiva didattica e formativa**".

Tali lavoratori devono essere tesserati con le categorie riportate nel file?

Non abbiamo trovato tali categorie nel tesseramento 2023.

Tali lavoratori possono essere considerati, in base alla riforma dello sport, come lavoratori sportivi e quindi rientrare nei compensi sportivi, anche quelli rientranti nelle "**prestazioni amministrativo gestionali**"?

Come dovremmo comportarci con questi lavoratori fino al 31.12.2023?

RISPOSTA

in attesa dell'approvazione da parte del Ministero gli unici contratti di lavoro sportivo possono essere sottoscritti con figure (tesserate FCI come tali) nel ruolo di Atleta, Allenatore/Istruttore, Direttore sportivo, Direttore Tecnico, Preparatore Atletico e giudice di gara.

QUESITO N. 10

DOMANDA

1) La nostra società ha erogato compensi dopo il 01.07.2023 ad atleti e tecnici, si legge che entro il 31.10.23 è possibile adempiere alla tenuta del libro unico del lavoro in via telematica mediante il Registro delle attività sportive dilettantistiche, comunque in tempo e senza applicazione di sanzioni anche per il caricamento di quei soggetti che hanno percepito compensi da luglio in poi. Si chiede se tale funzione è già operativa all'interno del Registro; in caso contrario come ci dobbiamo comportare per la gestione di questa fase transitoria tenuto conto della scadenza del 31.10.23 prevista dalla normativa.

2) In ipotesi di operatività del Registro dovremo inserire per le varie figure la somma concordata nel contratto stipulato ad inizio stagione: si chiede se in questa fase si deve caricare l'intera somma contrattualizzata per la stagione oppure solo la somma erogata dopo il 01.07.2023.

3) Per i collaboratori che la FCI propone quali ulteriori figure di lavoratori sportivi di cui all'elenco recentemente pubblicato, si chiede quando sarà ufficiale e operativo e nel frattempo come poter trattare dal punto di vista fiscale e contributivo i compensi erogati a queste figure nel periodo luglio ottobre 2023.

RISPOSTA

- 1- I compensi erogati dopo il 1.7.2023 sono stati erogati in applicazione della nuova norma di cui all'art. 25 e seguenti del D.Lgs. 36/2021. La funzione LUL del RAS ad oggi non è (purtroppo) ancora attiva, pertanto, si dovrà procedere con i canali ordinari rivolgendosi a un commercialista ovvero consulente del lavoro.
- 2- Va inserito l'intero compenso loro per l'intera durata del rapporto di lavoro.
- 3- Per le figure non espressamente previste dall'art. 25 (Atleta, Allenatore, Istruttore, Direttore sportivo, Direttore Tecnico, Preparatore atletico e Giudice di Gara) ad oggi non è possibile stipulare un contratto di lavoro e si dovrà quindi attendere l'approvazione del mansionario da parte dell'autorità sportiva preposta in materia di sport

QUESITO N. 11

DOMANDA

Necessito di un chiarimento riguardante la seguente frase tratta da TITOLO I Articolo 1:

"... (l'Associazione) attualmente senza personalità giuridica che si riserva di chiederla con delibera ordinaria ai sensi dell'articolo 14, D.Lgs. 39/2021." Noi siamo già costituiti e riconosciuti dal Registro Nazionale Attività Sportive Dilettantistiche e abbiamo sia Atto costitutivo registrato e codice fiscale. Possiamo togliere quel paragrafo?

RISPOSTA

Il riconoscimento del registro non è la Personalità Giuridica.

La personalità giuridica, in diritto, indica la caratteristica di quegli enti che rispondono delle proprie obbligazioni tramite il patrimonio dell'ente e non dei singoli associati, cioè quegli enti che godono di autonomia patrimoniale perfetta.

Quindi è una condizione che può essere chiesta e riconosciuta alle ASD in determinate condizioni.

La vostra associazione non ha personalità giuridica.

Quel paragrafo indica che la società, se lo ritiene opportuno, potrà richiederla.

Potete anche eliminarlo ma, se in un secondo tempo vorrete richiedere la personalità giuridica, dovrete modificare lo statuto.

QUESITO N. 12

DOMANDA

È necessario che i soci lavoratori, che non sono atleti, presentino un certificato medico? Questa richiesta si estende anche ai motociclisti?

RISPOSTA

Confermato. Si invita a leggere il testo della riforma essendo questa una informazione facilmente desumibile dalla norma (art. 33, comma 1 D.LGS. 36/2021)

QUESITO N. 13

DOMANDA

I compensi dei soci, derivanti dal servizio, includono in parte rimborsi spese soggetti alle tabelle Aci. Come possiamo separare queste somme, considerando che i "lavoratori volontari" (che ricevono rimborsi) e i "lavoratori [Co.Co.Co](#)" sono incompatibili tra loro?

RISPOSTA

E' necessario che ogni collaboratore scelga se nel medesimo anno sociale svolgere esclusivamente l'attività in oggetto come "volontario" come mero rimborso spese documentati (es. rimborsi km) ovvero in forma di "lavoratore sportivo"

QUESITO N. 14

DOMANDA

Se assumiamo i soci come [Co.Co.Co](#), l'associazione deve nominare un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e applicare la Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro? Quali implicazioni ciò comporta?

RISPOSTA

In caso di collaboratori con compensi > 5.000 euro annui. Vi invito a leggere l'art. 33, comma 1 D.Lgs. 36/2021 *(Per tutto quanto non regolato dal presente decreto, ai lavoratori sportivi si applicano le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto compatibili con le modalità della prestazione sportiva. Il lavoratore sportivo e' sottoposto a controlli medici di tutela della salute nell'esercizio delle attivita' sportive secondo le disposizioni di cui all'articolo 32, comma 1. L'idoneita' alla mansione, ove non riferita all'esercizio dell'attivita' sportiva, e' rilasciata dal medico competente di cui all', comma 1, lettera h), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il quale utilizza la certificazione rilasciata dal medico sportivo. Ai lavoratori sportivi che ricevono compensi annualmente non superiori ai cinquemila euro si applicano le disposizioni dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).*

QUESITO N. 15

DOMANDA

Per richiedere rimborsi forfettari fino a 150 € al mese, è sufficiente un'autocertificazione da parte del volontario, senza la necessità di allegare documenti. Tuttavia, ho sentito da un commercialista in un webinar che il socio dovrebbe comunque conservare i documenti relativi alle spese richieste come rimborso, nel caso di un controllo da organi preposti. È verosimile questa affermazione o è solo un consiglio?

RISPOSTA

Confermo, si tratta di spese sostenute autocertificate e non di un rimborso forfettario.

QUESITO N. 16

DOMANDA

Se sono andato in pensione con quota 100 posso essere esentato dal dichiarare i compensi sotto i 5000 euro e non sono tenuto a sottoscrivere un contratto con.co.co come scorta tecnica presso una vs società affiliata.

RISPOSTA

A partire dal 1° luglio 2023 la dazione di un compenso, in denaro o in natura, per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche configura attività di lavoro sportivo ex art. 25 del D.Lgs. 36/2021, pertanto incompatibile con il sistema di pensionamento da voi indicato.

Non sarebbe invece incompatibile la qualificazione del collaboratore sportivo quale “volontario” ex art. 29 del D.Lgs. 36/2021 con il riconoscimento allo stesso delle sole spese sostenute e documentate ovvero per le trasferte svolte al di fuori del proprio comune di residenza entro il limite della tariffa ACI del veicolo utilizzato dal trasfertista.

QUESITO N. 17

DOMANDA

Siamo una ASD legata alla FCI (Ciclismo).

Come ogni anno, ad ottobre, distribuiamo il compenso per i tecnici e i rimborsi per i volontari (rimborsi chilometrici in particolare).

i tecnici erano già inseriti nel RAS 2023.

possiamo procedere con i bonifici per la stagione appena conclusa in unica soluzione, facendo firmare ai beneficiari le ricevute per il compenso sportivo e per i volontari il modello legato ai rimborsi? oppure dobbiamo procedere in altro modo? - siccome credo valga il principio di cassa, non vorremo fare errori.

Per il ciclismo in particolare, il volontario spesso è residente nello stesso comune e quasi sempre sostiene dei costi km per portare i corridori fuori del comune di residenza per gare e allenamenti spero di possano continuare a rimborsare come nel passato. Non è chiaro in sostanza il concetto della residenza dei volontari.

RISPOSTA

A partire dal 1° luglio 2023 la dazione di un qualsiasi compenso, in denaro o in natura, per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche configura attività di lavoro sportivo ex art. 25 del D.Lgs. 36/2021. Attualmente i lavoratori sportivi sono identificati dall'art. 25 comma 1 del D.Lgs. 36/2021 nelle figure di Atleta, Allenatore, Istruttore, Direttore sportivo, Direttore Tecnico, Preparatore atletico e Giudice di Gara. Una volta approvato da parte della autorità competenti il mansionario elaborato dalla FCI sarà ammesso contrattualizzate come lavoratori sportivi anche le altre figure "tesserate" così come indicate nello stesso.

Diversa dal lavoratore è la qualificazione del collaboratore sportivo quale "volontario" ex art. 29 del D.Lgs. 36/2021 per l'attività del quale non è ammesso alcun compenso, bensì il mero riconoscimento delle sole spese sostenute e documentate ovvero per le trasferte svolte al di fuori del proprio comune di residenza entro il limite della tariffa ACI del veicolo utilizzato dal trasfertista.

Pertanto, sarà necessario modificare il vostro comportamento abituale e definire per ogni vostro collaboratore se si tratta di volontario ovvero di lavoratore (da contrattualizzare ai sensi della nuova norma).

Si consiglia quindi di farvi assistere da un commercialista o consulente del lavoro esperto in materia

QUESITO N. 18

DOMANDA

ho inserito nel RASD tutti i collaboratori di questa ASD (allenatori.....etc) sia nella sezione UNILAV sia nella sezione CONTRIBUTI

Nella sezione CONTRIBUTI ho inserito i compensi pagati a partire dal 1 luglio 2023 e alcuni superavano i 5000 € per somme pagate sempre a partire dal 1 luglio 2023 maturando quindi un debito contributivo.

Nessuno superava i 15000€ per somme pagate a partire del 1.gennaio.2023

domanda:

- come faccio a creare l'F24 per pagare i contributi nella gestione separata INPS? e a quale scadenza?
- chi deve aprire le posizioni personali nella gestione separata INPS (il datore di lavoro o il collaboratore sportivo)?
- in che modo verrà accreditata la posizione personale INPS per i contributi pagati in gestione separata, si userà l'UNIEMENS? Chi produrrà l'UNIEMENS e chi lo invierà?

Da quello che si capisce dovrebbe essere il RASD con apposite funzioni ad espletare tutte queste incombenze.

RISPOSTA

- 1- È stata recentemente attivata tale funzione nel Registro; la scadenza è il giorno 16 del mese successivo al pagamento;
- 2- Lavoratore
- 3- Funzione attivata ed esperibile tramite il RAS) o con canali ordinari rivolgendosi a commercialisti e consulenti del lavoro)

Sopra i 15.000 euro sarà necessario utilizzare i canali ordinari

QUESITO N. 19

DOMANDA

Premesso che i rimborsi da noi erogati durante il corso dell'anno non superano mai l'importo di € 1.000,00 a persona vorremmo un chiarimento su come procedere ora sui rimborsi che venivano fatti occasionalmente a soci dell'associazione non tesserati FCI per un loro specifico aiuto nell'associazione o durante una manifestazione, fino al 30/06/2023 veniva fatta una ricevuta di compenso sportivo dilettantistico ex art. 67 ora come ci dobbiamo comportare con questi soggetti?

RISPOSTA

A partire dal 1-7-2023 non è più possibile erogare “rimborsi forfettari” ex art. 67, comma 1, lett. m) del Tuir. Infatti, qualora dopo tale data il soggetto percepisse un compenso (anche minimo) per le attività in sede/fuori sede e/o un rimborso non documentato per le attività fuori dal suo comune di residenza si dovrà considerare un lavoratore sportivo ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 28.2.2021 n. 36 e gli si dovrà far sottoscrivere un contratto di lavoro (anche nella forma del co.co.co. ai sensi dell’art. 28 del menzionato decreto). Attualmente tali contratti possono essere sottoscritti con figure (tesserate FCI come tali) nel ruolo di Atleta, Allenatore/Istruttore, Direttore sportivo, Direttore Tecnico, Preparatore Atletico e giudice di gara.

Una possibile alternativa (in presenza di rapporti occasionali) è il contratto di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell’art. 2222 del Codice civile che prevede con ritenuta del 20%.

Vi consigliamo di rivolgervi quindi ad un commercialista o consulente del lavoro

QUESITO N. 20

DOMANDA

Si chiede se i compensi fino a 15.000,00 euro oltre ad essere esenti da imposte, si accumulano al reddito del tesserato?

RISPOSTA

sul punto si deve attendere la posizione dell’Agenzia delle Entrate con prossima circolare. Di sicuro andranno indicati nell’ISEE.

QUESITO N. 21

DOMANDA

A seguito della pubblicazione della circolare n. 2/2023 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro del 25/10/2023 si chiede se le comunicazioni dell'instaurazione del rapporto di collaborazione sportiva per rapporti iniziati prima del 04/09/2023 devono essere effettuate tramite la tradizionale comunicazione al Centro per l'Impiego effettuata da professionisti abilitati entro il 30/10/2023 anziché tramite R.A.S. come indicato nella circolare operativa redatta dal Dipartimento per lo Sport fatte salve le comunicazioni già effettuate alla data del 26/10/2023.

Visto il poco tempo a disposizione si chiede se è possibile un intervento della Federazione presso gli Uffici del Dipartimento dello Sport che ha già ricevuto diverse segnalazioni dalle Associazioni affiliate.

RISPOSTA

La posizione dell'INL è stata superata dalle successive indicazioni di Inail (circolare n. 46 del 27.10.2023) e Inps (circolare n. 88 del 31.10.2023). Pertanto, si ritiene che le funzionalità del Registro (RAS) siano pienamente efficienti (e sufficienti) per tutti gli adempimenti inerenti ai rapporti di co.co.co. sportivi nei settori dilettantistici che non eccedano il tetto annuo (complessivamente imputabile in capo a ciascun collaboratore) di euro 15.000 a prescindere dal numero dei committenti.

Diversamente da quanto sopra in caso di:

- Superamento del plafond di euro 15.000 per i co.co.co. sportivi dilettantistici;
- per tutti i cococo amministrativi gestionali (a prescindere dal compenso);
- per i lavoratori dipendenti (a prescindere dal compenso);

si dovranno utilizzare gli ordinari canali (comunicazione al Centro per l'impiego, ecc.) dovendosi l'ente rivolgersi ad un commercialista o consulente del lavoro

QUESITO N. 22

DOMANDA

Ho delle perplessità in quanto il nostro allenatore tesserato con FCI è un volontario e non percepisce compensi. Devo comunque fare tutti i vari contratti previsti indicando 0 (zero) la parte del compenso oppure c'è un altro modulo da compilare?

Questa documentazione che data deve avere per il conferimento di incarico?

Devo inviarla a qualche ente oppure rimane a noi come documentazione?

RISPOSTA

Per il volontario non serve alcun contratto.

Si ritiene opportuno far sottoscrivere invece una dichiarazione di prestazione volontaristica.

Non è previsto l'invio di tale documentazione a nessun ente terzo.

QUESITO N. 23

DOMANDA

Quesito 1:

È necessario il certificato penale del casellario giudiziale anche se i minorenni sono sempre accompagnati dai genitori? È possibile l'autocertificazione?

Quesito 2:

È necessario essere tesserati per la mansione per cui si percepisce un compenso? Ad esempio, il dirigente che svolge mansione di direttore sportivo o collaboratore ausiliario, deve essere tesserato anche con quella qualifica?

RISPOSTA

1. Il certificato è comunque necessario (richiesto dalla società) e l'autocertificazione non è più valida
2. L'importante è essere tesserati, il tipo di tessera è indifferente

QUESITO N. 24

DOMANDA

Posto, che con la nuova riforma, si debba effettuare la ritenuta d'acconto sui premi con conseguente versamento della ritenuta con F24, a fine anno si dovrà inviare il CU per ogni premiato. Corretto ?

Se è così, per gare multicategoria (pista, ciclocross, MTB) ogni società organizzatrice si troverà a dover predisporre a fine anno non meno di 60-70 CU, che non è uno scherzo. Non immagino se poi organizza più gare.

Considerando che parliamo di CU anche per pochi euro a me pare una follia.

E' possibile pensare ad una semplificazione della procedura ? Per esempio consegnare i premi alle società che poi provvederanno a raggruppare i premi di ogni tesserato ?

Capisco che se una società ha tanti tesserati il problema rimane, ma così com'è ora la situazione non ha proprio senso.

RISPOSTA

- I premi corrisposti dal 1-7-2023 non avranno la CU, bensì solo il modello 770 da parte del soggetto erogante ove evidenziare il codice fiscale di ciascun percipiente e la ritenuta
- le CU andavano predisposte invece per i premi erogati ante 1-7-2023 (pertanto le dovevate fare prima e non più ora)

Il resto delle questioni presentate non attiene allo scopo del presente sportello che è quello di dare un supporto dottrinale alle affiliate
